

Bollettino Parrocchiale
San Martino - Sessa / Monteggio



Estate 2015

Indirizzi utili

Parrocchia: Casella Postale 18 - 6997 Sessa

Telefono: 091/ 608.11.39

Email: info@parrocchiasanmartino.ch

Sito-Web: www.parrocchiasanmartino.ch

Parroco: don Sandro Colonna - Telefono 079/153.02.47

Email: sancolti@gmail.com

VIVA L' ESTATE

Sono arrivate e ormai anche passate le meritate vacanze per i nostri ragazzi e, per gli adulti, le ferie dopo un anno di lavoro. Qualcuno è riuscito a PASSARLE COSÌ?



Beh! forse non tutti, ma spero che per tutti possa essere stato un periodo di ricarica per iniziare ora il nuovo cammino con il corpo riposato e con lo spirito pronto.

Siamo infatti ormai pronti a riprendere tutto con buona volontà: la scuola, il lavoro, la catechesi, gli impegni parrocchiali...

Tra settembre e Natale ci sono vari impegni che invito tutti a vivere nella comunità:

La festa del Crocifisso

Domenica 13 settembre

La festa di S. Francesco

Domenica 4 ottobre- benedizione animali

La festa di Sant' Orsola

Domenica 18 ottobre

La festa di S. Martino

Domenica 8 novembre

La festa di S. Lucia

Domenica 13 dicembre

E poi, naturalmente, tutte le domeniche e altre feste infrasettimanali!

BUON RIENTRO A TUTTI, DUNQUE... E ARRIVEDERCI!

LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

Il 18 di giugno Papa Francesco ha consegnato al mondo intero una nuova Enciclica sulla necessità di salvaguardare il pianeta da ogni violenza, sia per le persone che per le cose. Riprendendo le parole del grande Santo da cui ha preso in prestito il nome, l'ha intitolata: LAUDATO SI'.

Cercherò di farne un breve riassunto, nel tentativo di sintetizzare il suo pensiero: mi scuso se risulterà inevitabilmente incompleta. Data la lunghezza del testo, lo dividerò in più di una volta, su più di un bollettino.

“Questa sorella (la Terra) protesta per il male che le provochiamo, a causa dell’uso irresponsabile e dell’abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla”.

Con queste dure parole Papa Francesco introduce la sua nuova Enciclica, ricordando vari appelli, fatti dai suoi predecessori, al rispetto della natura come bene comune, per addentrarsi poi nel vivo del discorso con un “invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta”. “Molti sforzi, continua, per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all’indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche. Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale”.

L’Enciclica è divisa in 6 capitoli:

Cap. 1 Quello che sta accadendo alla nostra Casa (la Terra)

Cap. 2 Il Vangelo della creazione

Cap. 3 Le radici umane della crisi ecologica

Cap. 4 Una ecologia integrale

Cap. 5 Linee di orientamento e azione

Cap. 6 Educazione e spiritualità ecologica



Cap. 1 In primo luogo il Papa fa una analisi della situazione, indicando “inquinamento, rifiuti e cultura dello scarto, come forme di un errato utilizzo delle risorse terrene” e commenta: “Molte volte si prendono misure solo quando si sono prodotti effetti irreversibili per la salute delle persone”.

Indica poi “il clima come bene comune” facendo una analisi molto accurata dei vari sintomi di malessere (a volte di difficoltà vera e propria) che si incontrano sul nostro pianeta. Si sofferma anche sul problema dell’acqua, affermando chiaramente che lo sfruttamento sconsiderato da parte di tanti risulta la negazione del diritto alla vita di tutti coloro che non possono farne uso regolare.

Il testo si sofferma sul pericolo di perdita di specie vegetali e animali, dovuta, ancora una volta, ad un errato modo di concepire la natura e di sfruttarla, “per ragioni che hanno a che fare con qualche attività umana”.

“In questo modo, sembra che ci illudiamo di poter sostituire una bellezza irripetibile e non recuperabile con un’altra creata da noi”.

E conclude: “La cura degli ecosistemi richiede uno sguardo che vada aldilà dell’immediato, perché quando si cerca solo un profitto economico rapido e facile, a nessuno interessa veramente la loro preservazione. Ma il costo dei danni provocati dall’incuria egoistica è di gran lunga più elevato del beneficio economico che si può ottenere.

Queste e varie altre considerazioni sulla situazione che si è creata sul pianeta, portano il Papa a denunciare un “deterioramento della qualità della vita umana e una costante degradazione sociale”, notando come tutti questi problemi si ripercuotano anche sull’uomo, soprattutto su alcuni paesi e popoli che più ne soffrono le conseguenze negative.



Il Papa denuncia una vera e propria “inequità planetaria” e termina: “oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull’ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri”.

Riconoscendo poi che poco viene fatto per ridurre gli effetti di questo impatto sconsiderato dell’uomo sulla natura, il Papa ricorda come “Ci sono troppi interessi particolari e molto facilmente l’interesse economico arriva a prevalere sul bene comune e a manipolare l’informazione per non vedere colpiti i suoi progetti”.

Cap. 2 Se si vuole veramente costruire una ecologia che ci permetta di riparare tutto ciò che abbiamo distrutto, allora nessun ramo delle scienze e nessuna forma di saggezza può essere trascurata, nemmeno quella religiosa con il suo linguaggio proprio. È importante che i cristiani avvertano che i loro compiti all'interno del creato, i loro doveri nei confronti della natura e del Creatore sono parte della loro fede.

Il Papa approfondisce il tema della responsabilità dell'uomo sul creato, a partire da varie citazioni bibliche, primo tra tutti il racconto della creazione che mette in evidenza come l'esistenza umana si basa su tre relazioni connesse: la relazione con Dio, quella con il prossimo e quella con la terra. L'Enciclica si prolunga sull'importanza di comprendere come il dominio dell'uomo sul creato non sia da interpretare come "assoluto", ma come "fedele amministrazione" di qualcosa che è stato messo nelle nostre mani. Attraverso vari racconti (Caino e Abele, l'alleanza con Noè, i salmi, i profeti)... conclude: il modo migliore per collocare l'essere umano al suo posto e mettere fine alla sua pretesa di essere un dominatore assoluto della terra, è ritornare a proporre la figura di un Padre creatore e unico padrone del mondo.

L'uomo può fare tanto bene, ma purtroppo sa fare anche tanto male: l'azione della Chiesa non solo cerca di ricordare il dovere di prendersi cura della natura, ma al tempo stesso "deve proteggere soprattutto l'uomo contro la distruzione di sé stesso".

Il papa si sofferma poi a leggere il "messaggio di ogni creatura nell'armonia di tutto il creato", citando il Cantico delle creature di San Francesco e commenta: quando ci si rende conto del riflesso di Dio in tutto ciò che esiste, il cuore sperimenta il desiderio di adorare il Signore per tutte le sue creature e insieme ad esse.

Per questo è necessaria una "comunione universale": essendo stati creati dall'unico Dio, noi tutti esseri dell'universo siamo uniti da legami invisibili e formiamo una sorta di famiglia universale: per questo "ci dovrebbero indignare soprattutto le enormi disuguaglianze che esistono tra di noi".

Termina questo capitolo la constatazione che se non si giunge ad una vera "destinazione comune dei beni", non possiamo dirci pienamente uomini e, soprattutto, cristiani: "il principio della subordinazione della proprietà privata alla destinazione universale dei beni e, perciò, il diritto universale al loro uso, è una "regola d'oro" del comportamento sociale".

Con questo, ribadisce Papa Francesco, non si vuole negare il diritto alla proprietà privata, ma ricordare che "su ogni proprietà privata grava sempre un'ipoteca sociale, perché i beni servono alla destinazione generale che Dio ha loro dato".

A suffragio di questa tesi il Papa cita ampiamente parole e fatti compiuti da Gesù, proprio ad indicare un sano rapporto con le cose che non può prescindere dall'attenzione verso il fratello, soprattutto quello più debole.

(continua sul prossimo bollettino)

DATE DA RICORDARE

Carissimi parrocchiani, di sicuro molte coppie, all'interno della nostra comunità parrocchiale, nel 2015 ricordano date particolari: mi riferisco a nozze d'argento, d'oro e a volte anche di più.

Sono date significative e che meritano di essere messe in risalto perché tutti possano gioire con i felici "piccioncini".

La vita, a volte, riserva difficoltà e distacchi, ma altre volte regala momenti più o meno lunghi e indimenticabili da vivere assieme a chi si ama.

La comunità non può che essere in festa per questi nostri fratelli e sorelle che, pur tra le difficoltà di ogni giorno, hanno saputo vivere una intera esistenza l'uno accanto all'altra.



Credo che a tutti faccia sempre una certa tenerezza vedere due persone che, nonostante a volte l'età piuttosto avanzata, vivono ancora un sentimento di affetto che il tempo, anziché cancellare, ha saputo invece consolidare: esempio per tutti noi, in un mondo dove tutto sembra destinato irrimediabilmente all'"usa e getta".

Vogliamo quindi festeggiarli in modo del tutto speciale

DOMENICA 22 NOVEMBRE FESTA DI CRISTO RE

con una celebrazione eucaristica a loro dedicata.

Invito chi conosce coppie che festeggiano nel 2015, i "25-30-40-50-60" o più anni di matrimonio, a volerle annunciare in parrocchia per poter organizzare al meglio la festa a loro dedicata e fin d'ora auguriamo

100 anni da vivere insieme!



L' ANGOLO DEI PICCOLI

Cari bambini, come in ogni bollettino, dedico a voi qualche pagina per mandarvi un “messaggio” che, ne sono certo, saprete cogliere: leggete queste righe con i vostri genitori e provate a riflettere su quanto avete compreso.

Vi voglio raccontare la storia di un ragazzino di nome Carlo che... impara una bella lezione! È un ragazzo come tutti gli altri, però...

Quella volta l'aveva proprio combinata bella. Eppure la mamma glielo avevo ripetuto mille volte: “non uscire in bicicletta quando piove.” Ma la passione per la sua bicicletta nuova era troppo grande perché Carlo la stesse a sentire e così, quel giorno, si era preso proprio una bella “lavata”. Questo sarebbe stato niente se poi si fosse asciugato per bene, ma alla tele c'erano quei cartoni che non poteva perdere per tutto l'oro del mondo. E così alla sera... la voce rauca, la gola in fiamme, un po' di febbre...

E il mattino dopo, la febbre era cresciuta e si sentiva proprio uno straccio! Chiamato il medico, la diagnosi fu facile: broncopolmonite. Una corsa all'ospedale e poi l'attesa che le cose si rimettessero a posto. Ma dopo pochi giorni la situazione si era aggravata: mamma e papà sembravano davvero preoccupati e Carlo li vedeva come in una nuvola, dove tutto appare sbiadito! Si rese conto solo allora che la cosa era seria davvero e in un raro momento di lucidità percepì la voce del medico che diceva: “abbiamo poche speranze”.

Carlo non era uno impressionabile, ma sentire che parlavano di lui con “poche speranze” lo lasciò piuttosto scosso. E la notte, sentì che il suo corpo veniva trasportato in alto: non ne ebbe paura. Ad un certo momento arrivò in un giardino molto bello dove la luce era intensa: guardandosi intorno vide tanti animali e tante persone che passeggiavano insieme e chiacchieravano: sembravano proprio felici!

“Sono arrivato in Paradiso” pensò Carlo.

Così si avvicinò a quella che sembrava una casupola e bussò.

“È permesso?” chiese gentilmente.

“Avanti!” sentì rispondere da dentro. Entrò e vide un signore molto distinto, con una bella barba bianca, seduto dietro un tavolino.

“Buon giorno, disse il ragazzo: mi chiamo Carlo e sono appena arrivato”.

“Carlo?” disse l'uomo dietro il tavolo, con aria pensierosa. “Ma noi non aspettiamo nessun Carlo per oggi!”.

“Come non aspettate nessun Carlo? E io chi sono? Non c'è un libro degli arrivi da controllare?”.

“Certo, disse l'altro: aspetta che controllo meglio”.

“Non aspettiamo nessun Carlo” ripeté tra sè e sè il ragazzo un po' seccato: “si vede che anche qui non sono poi così organizzati!”.

“Dunque, dunque, Carlo... sì qui c'è un Carlo...”

“Volevo ben dire”, disse il ragazzo!

“Ma, continuò l'uomo, qui si dice che Carlo è atteso nell'inferno, non qui in Paradiso”!

Poco mancò che il ragazzo cadesse a terra.

“Cosa, ma siete diventati tutti matti? Guardi che io sono chierichetto della parrocchia della Misericordia di Dio, vado a messa tutte le domeniche, vado sempre a catechismo, a scuola sono il primo!”

“Qui non risulta”, disse l'uomo, che altri non era che San Pietro.

“Vede! lo sapevo. Avete sbagliato persona!” gridò il ragazzo infuriato.

“No, mio caro, nessun errore! Qui si dice che è vero che vai a messa tutte le feste, ma che sei sempre distratto, che approfitti per ridere e scherzare con gli altri chierichetti, che non ascolti mai il parroco. Anche a catechismo non c'è una volta che ascolti, dai sempre i pizzicotti e stuzzichi i tuoi compagni. A scuola sei molto bravo, è vero, ma a che prezzo? Non aiuti mai chi è in difficoltà, vuoi sempre fare la figura del primo della classe e non ti importa di mettere in ridicolo gli altri: tanto tu sei bravo!

E poi... guarda, guarda, disse San Pietro, sfogliando il libro, anche a casa coi tuoi fratellini, non sembri proprio uno stinco di santo!”

Beh!, ma se state a guardare tutte queste cose, chi si salva più?” disse con un fil di voce Carlo.

“Mi spiace, proprio, caro ragazzo, ma non ci sono scuse: stanno venendo a prenderti dall'inferno”!

E con terrore Carlo vide due orribili diavolacci che si avvicinavano con aria soddisfatta.

Iniziò a sudare le ben note sette camicie!

“No!” gridò con quanto fiato aveva in corpo. Ma ormai i due diavoli lo avevano raggiunto e, presolo sotto le braccia, lo stavano trasportando via sogghignando!

“No!” gridò di nuovo il ragazzo.

E in quel momento si svegliò nel suo lettino di ospedale, attorniato da mamma e papà che lo guardavano sorridendo.

“Stà tranquillo Carletto, disse dolcemente la mamma, il peggio è passato. Hai ancora un po' di febbre, ma tra poco ti riprenderai”.

“Mamma, ti voglio tanto bene”, disse il ragazzo e le gettò le braccia al collo.

Poi tutto d'un fiato disse:

“Mamma, ti giuro che da domani andrò in chiesa bene e starò sempre attento. Anche a catechismo. Voglio poi anche aiutare i miei compagni che hanno delle difficoltà. E poi voglio andare d'accordo anche con Teresa e Marchino... li lascerò giocare con i miei giocattoli”.

I genitori si guardarono un po' perplessi e non capivano bene cosa fosse successo.

Ma noi, sì, vero?

UN PO' TUTTO SI È FERMATO

Come già dicevo nella prima pagina, tutto sembra fermarsi con l'estate: ed è un po' vero! Le nostre attività parrocchiali si muovono al ritmo del periodo scolastico e, durante le vacanze, anche i nostri impegni "vanno un po' in letargo", pronti a riprendere a pieno ritmo alla ripresa della scuola. Ma l'estate può diventare il momento privilegiato per riprendere alcune cose che, nel corri corri di tutti i giorni, forse abbiamo un po' dimenticato. Speriamo, per esempio, di essere riusciti a prendere qualche buon libro e dedicarci alla lettura! O di aver approfittato del tempo libero per visitare qualche museo. Il tempo durante l'anno è spesso tiranno e bisogna quindi saper approfittare dei momenti più liberi.

Forse abbiamo ripreso qualche rapporto con persone che normalmente riusciamo a vedere meno vuoi per la distanza, vuoi perché il tempo si trova sempre più difficilmente: ecco quindi che diventa importante dedicare qualche ora o giornata a "ricucire" rapporti un po' sopiti!



Non trovate anche voi che sia un peccato che il tempo debba dettare il nostro comportamento? Siamo sempre di corsa, tanto che spesso non ci accorgiamo nemmeno di chi abbiamo accanto. Sorridere ad una persona aiuta anche noi a sentirci meglio. Abbracciare l'altro ci permette di rilassarci, di far circolare meglio il sangue, di sentirci in pace con noi stessi. Vale la pena provarci!

**FRUTTIAMO BENE IL TEMPO CHE ABBIAMO
NELLE NOSTRE MANI**

UN LIBRO PREZIOSO

Con vero piacere segnaliamo un'importante iniziativa promossa e attuata dal nostro archivista Adelio Galeazzi. Grazie alla sua curiosità unita ad una certosina pazienza, Adelio ha collezionato una miriade di informazioni, documenti, testimonianze relative al nostro altare, alla nostra Prepositurale e alla nostra Parrocchia. Ne è quindi nato un volume che verrà pubblicato a settembre. Il dettaglio del contenuto di questo lavoro non ci è ancora noto, sappiamo però che il volume verrà presentato al pubblico prima di essere messo a disposizione della nostra popolazione e di tutti coloro che si interessano della storia della nostra Parrocchia. Ci rallegriamo di questa iniziativa e siamo grati ad Adelio di avere, grazie al suo lavoro e passione per la ricerca storica, messo a disposizione del pubblico ciò che fino ad ora era relegato in polverosi archivi.



In anteprima pubblichiamo la copertina del lavoro di Adelio Galeazzi, reso possibile grazie anche al contributo dei comuni di Sessa e Monteggio.

Il prossimo 18 settembre il lavoro del Galeazzi verrà presentato al pubblico in Sant'Orsola, alle ore 20.30. Il volume può già da ora essere ordinato presso l'amministrazione parrocchiale, telefonando allo 079 686 8601 oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica:

lindo.deambrosi@gmail.com.

Prezzo del volume: chf. 30.00. Eventuali spese di spedizione: chf. 5.00

CANTARE... OH, OH, VOLARE...

Chi non ricorda la mitica canzone di Domenico Modugno? Ha letteralmente fatto il giro del mondo.

Prendo quindi a prestito le parole del cantante per sottolineare, ancora una volta, l'importanza del canto nelle nostre celebrazioni: è un modo per vivere con più gioia, con più intensità l'Eucaristia che si sta vivendo: il cuore deve "volare" e per farlo deve "cantare".

L'ho già ricordato, ma credo valga la pena dirlo di nuovo: Sant'Agostino diceva che "chi canta prega due volte".

So che, parlando con i fedeli, molti mi confidano di non essere proprio dei campioni di intonazione e che quindi non si sentano di alzare troppo la voce: e li capisco. Ma mi sono anche convinto che, a volte, si tratta più di "rispetto umano" che non di consapevolezza dei propri limiti.

Come avrete notato, da settembre ad oggi, abbiamo imparato molti canti nuovi e, credo, anche piuttosto belli: sono canti le cui parole ci aiutano a riflettere meglio sulla liturgia, a comprendere più a fondo la Parola di Dio e a darci lo stimolo necessario per tradurre in gesti concreti questa stessa Parola. Ma per farlo, occorre imparare questi canti, occorre farli entrare nel nostro cuore perché, appunto, si trasformino in modo concreto di agire, una volta che usciamo dalla chiesa.



Non si pretende, né in realtà ve ne sarebbe bisogno, che tutti siano dei professionisti e che sappiano leggere la musica, ma nello stesso momento mi permetto di insistere perché ci si prepari alla celebrazione con almeno 15 minuti di prove di canto, ogni domenica: ne risulteranno celebrazioni più vive e partecipate.

LODATE DIO...
CANTATE A LUI!



PROSSIME FESTE

Come ricordavo prima, vi sono alcune date “particolari” da settembre a dicembre, alle quali invito tutta la popolazione.

Sono date significative per la nostra comunità e speriamo di vedervi partecipare numerosi.

Settembre:

Festa del Crocifisso

Si svolgerà a Santa Rita (Termine) il 13 settembre e, tempo permettendo, vedrà anche la grigliata cui vengono invitati tutti i parrocchiani.

Ricordare la Croce, significa ricordare il mistero della nostra salvezza: Gesù accoglie liberamente la Croce per riportare l'uomo all'amicizia con Dio.

Sabato 19 si svolgerà un concerto lirico in Prepositurale: siete tutti invitati cordialmente: per l'orario, rifarsi agli avvisi parrocchiali.

Ottobre:

Festa di San Francesco

La domenica 4 ricorderemo questo grande santo, con la festa che si svolgerà sul terreno dell'Oratorio di Fornasette. Prima la celebrazione dell'Eucaristia, alle 10:30, poi la grigliata e infine, alle 14:00 la benedizione degli animali. Vi aspettiamo numerosi con i vostri fedeli amici!

Domenica 18 festeggeremo insieme S. Orsola: dopo la celebrazione dell'Eucaristia, vi sarà la tradizionale vendita di dolci.

Novembre:

Sabato 7 si svolgerà un concerto in Prepositurale: per l'orario, rifarsi agli avvisi parrocchiali.

Domenica 8: festa solenne di San Martino, nostro patrono. Dopo la celebrazione eucaristica delle 10:30, vi sarà la possibilità di partecipare alla grigliata e alla tombola all'oratorio S. Orsola.

Dicembre:

Sabato 12: concerto della Corale San Martino con la partecipazione dei Piccoli cantori di Pura e la Corelli Ensemble. Per l'orario, rifarsi agli avvisi parrocchiali.

Domenica 13: Festa di S. Lucia a Suino: dopo la celebrazione eucaristica vi sarà l'incanto doni e l'aperitivo.

INCONTRO CON GESÙ



Parrocchia di
Sessa e Monteggio

... la mia gioia
sia in voi
e la vostra gioia
sia piena!
(Gv 15,11)

**festa
del
perdono**

I nostri bambini della terza elementare, si sono incontrati da febbraio a giugno per imparare a conoscere un grande amico: Gesù. Tutto è culminato nella Festa del Perdono, nel giorno della Pentecoste: noi adulti abbiamo ricevuto lo Spirito Santo, i piccoli hanno ricevuto il perdono di Dio accostandosi per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione.

Ora gli incontri riprenderanno ad ottobre, per condurli all'incontro con il Signore, nel Sacramento della Comunione.

Per far questo sarebbe bello che si mettessero a disposizione **mamme e papà**, per aiutare i nostri bambini in questo cammino.

Molte volte mi è stato obiettato "non ne sono capace"!

Ma è una obiezione errata! Non si tratta infatti di avere chissà quali esperienze o conoscenze per portare un messaggio di speranza agli altri: i nostri piccoli non chiedono di avere accanto a sé degli "esperti" in religione: quello che conta è invece la voglia di mettersi a disposizione dei bambini per far sentire loro la gioia e la bellezza dell'incontro con Gesù.

E questo è possibile solo se siamo noi degli "innamorati" di Gesù.

Trasmettere una gioia, lo si può fare solo se si è nella gioia; trasmettere l'amore per il Signore è possibile solo se si ama il Signore.

Non poche volte mi è capitato di incontrare genitori che, proprio in occasione degli incontri dei figli per il catechismo, hanno riscoperto la loro fede e hanno ripreso un cammino forse un po' "addormentato" col tempo. È una occasione molto bella per riprendere quello che anche noi, quando eravamo più piccoli, abbiamo compreso: che Gesù, appunto, è un grande amico e che vale la pena di seguirlo.

Perché allora non riprendere un cammino di conoscenza del Signore, impegnandoci ad ascoltare la Sua Parola?
Ma ancora di più: perché non mettersi a disposizione per fare un cammino insieme ai nostri piccoli e riscoprire la nostra stessa vocazione?

CONCRETAMENTE

Invito PAPÀ E MAMME che vogliono cimentarsi in questo impegno, quello cioè di accompagnare i bambini nel loro incontro con Gesù, a contattarmi per concordare insieme il lavoro da fare.

E' sufficiente mettere a disposizione un giorno alla settimana e iniziare con i bambini un cammino di formazione. Il giorno lo scegliete voi, l'orario anche! Io, da parte mia, posso garantire una coordinazione generale e l'accompagnamento costante di tutti i catechisti che si annunceranno, per seguire da vicino gli sviluppi di questa impostazione nuova.

**CORAGGIO
NON C'È
DI CHE
AVERE
PAURA**

Dato che gli incontri con i ragazzi dovrebbero iniziare verso la seconda metà di ottobre, potete comprendere che non abbiamo troppo tempo per organizzarci e quindi serve una decisione rapida: AUDACES FORTUNA ADIUVAT, **la fortuna aiuta gli audaci**, dicevano gli antichi romani: noi diciamo: "Dio benedice chi si getta nella mischia"!

**VI ASPETTO
NUMEROSI:
TELEFONATEMI**

L' AMORE VISTO DAL CRISTIANO

Mi è capitato spesso, in questi ultimi mesi, sentir criticare alcune posizioni prese da Papa Francesco, soprattutto al riguardo dei richiedenti l'asilo, che scendono a frotte in Europa e anche verso i musulmani.

L'ho già fatto durante una celebrazione dell'Eucaristia, ma desidero chiarire, anche su queste pagine, alcuni punti che mi sembrano necessari.

Anzitutto dobbiamo cercare di analizzare i vari aspetti con uno sguardo "cristiano". Intendo dire che, chi ha fede, deve "filtrare" ogni evento attraverso la griglia sottile del Vangelo: in caso contrario deve rendersi conto che non sta comportandosi da cristiano!

In secondo luogo ci tengo a puntualizzare che le opinioni del Papa, sono del Papa e nessuno è obbligato a "farle sue": in gioco non c'è di certo l'infallibilità, che può essergli invece attribuita in materia di fede e di morale. Qual è, dunque, l'atteggiamento giusto? Quello di guardare se il Papa sta parlando in nome del Vangelo oppure no!

È evidente che là dove richiama principi di amore e di accettazione dell'altro, anche se a noi può dar fastidio, parla il linguaggio del Vangelo: ed è quindi un dovere "morale" quello di ascoltarlo, non perché parla il Papa, ma perché è il Vangelo che richiama a questi principi, la Parola di Dio!

Il Vangelo ci chiede di "amare anche i nemici". Quindi anche ammesso che vediamo questi popoli come "nemici" (e spero proprio di no!), se vogliamo essere cristiani non possiamo semplicemente chiudere le porte in faccia a dei fratelli, alcuni dei quali forse sono estremisti, violenti e magari anche delinquenti, ma non possiamo fare di tuttata l'erba un fascio!

O forse intendiamo dire che "il Vangelo va bene finché ci fa comodo", ma che possiamo eliminare tranquillamente le pagine più scomode?

Certo il problema c'è e non è di facile o immediata soluzione: e questa dovrà essere studiata non da pochi, ma da tutti i paesi interessati a questo fenomeno, in collaborazione non solo tra quelli che "ospitano", ma anche con quelli che "esportano": in alcuni paesi si vivono davvero situazioni disperate ed è sacrosanto che il nostro mondo intervenga: purtroppo il più delle volte lo si fa solo quando ci sono interessi economici da difendere.

Oggi siamo in un mondo globalizzato e non è pensabile chiudersi a riccio e dire semplicemente: "ognuno si arrangi".

Ricordiamoci che le guerre e gli indurimenti razziali hanno sempre creato molti più problemi PER TUTTI.

Non ci rimettono solo quelli che sono ricacciati via, ma anche quelli che pensano di potersi isolare e girare le spalle per vivere nel loro "paradiso in terra!" La storia lo insegna!

INCONTRARE LA PAROLA DI DIO

Ho notato che abbiamo una gran brutta abitudine: spesso si viene in chiesa senza sapere quali siano le letture della messa. Eppure quando andiamo al cinema ci interessiamo di sapere prima quale film viene proiettato! Diversamente si rischia di trovare qualcosa che si è già visto o che, comunque, non ci interesserà molto.

Così è per la nostra Eucaristia: le preghiere sono sempre le stesse, le risposte anche; ci si mette in gioco ben poco, non si canta, si ascoltano distratamente le letture, magari pensando “ai fatti nostri”...

Le letture della messa, invece, sono estremamente importanti: sono il messaggio di Dio per me in quel momento particolare della mia vita.

Ci avete mai fatto caso? Le letture si ripetono uguali ogni tre anni: eppure spesso si ha la sensazione di non aver mai sentito quel Vangelo, quella pagina dell'Antico Testamento, quelle parole di Paolo o di un altro apostolo. Perché? Proprio perché le “sentiamo”, ma non le “ascoltiamo”, non diventano “nostre”! La Parola di Dio, in altre parole, non entra davvero nel nostro cuore per farci riflettere sulla nostra vita, sul comportamento che abbiamo, sul cosa possiamo fare per essere più cristiani. Ed è invece proprio questo ciò che dovrebbe fare la Parola di Dio.

E allora faccio una proposta a tutti:

VOGLIAMO TROVARCI PER COMMENTARE LA PAROLA DI DIO?

Per essere concreti, propongo a chi se la sente, di trovarci una sera alla settimana per leggere, meditare e commentare insieme la liturgia festiva di ogni settimana. So che tutti siete presi da mille impegni, ma credetemi, ne vale la pena: probabilmente riusciremo a partecipare all'Eucaristia della domenica con una intensità maggiore. Vi invito tutti

**Martedì 29 settembre
alle ore 20:00**

nel salone S. Orsola per organizzarci e decidere come procedere.

PELLEGRINI

Come ormai da tradizione consolidata, le nostre parrocchie dell'alto Malcantone hanno effettuato, il Lunedì di Pentecoste, una gita-pellegrinaggio. Siamo partiti di buon mattino: eravamo oltre 80 persone, con due mezzi postali, comodi e moderni. La meta, già stabilita da tempo, era la casa natale del Papa Paolo VI, nel paese di Concesio, in provincia di Brescia. La prima sosta è stata all'Abbazia Olivetana di Rodengo Saiano. Lascio la parola ad un partecipante che ci descrive così la giornata.

L'Abbazia di Rodengo Saiano



È sicuramente uno dei più maestosi e ricchi complessi religiosi dal punto di vista artistico. Fondata dai monaci cluniacensi prima del 1050, venne ubicata su un importante quadrivio che portava alla città di Brescia e serviva da punto di alloggio e ristoro per i pellegrini in viaggio verso Roma.

Rodengo è di origine romana; Saiano, di origine longobarda (910 d.C.): la loro aggregazione è recente.

Nel 1066, a Rodengo, arrivano i monaci benedettini francesi di Cluny. Essi possedevano già parecchie badie e molti conventi in tutta

l'odierna Italia del nord, dove avevano costruito corti e mulini, coltivando migliaia di ettari di terra.

Per 700 anni sono i monaci a segnare la storia del paese. Nel 1446 la primitiva Abbazia fu consegnata da Papa Eugenio IV all'Ordine Benedettino di Monte Oliveto Maggiore di Siena.

Il territorio fu fortemente caratterizzato dalla presenza di questi importanti centri religiosi che hanno impresso alla comunità un forte spirito cristiano, in particolare con l'Abbazia di San Nicola di Bari a Rodengo.

La casa natale di Papa Paolo VI

Concesio si trova a pochissimi km. dall'Abbazia appena descritta, in Val Trompia: una parte di noi ha visitato la casa natale di Papa Montini, altri l'Istituto Paolo VI dove sono conservate le opere d'arte che furono regalate al Papa in occasione di visite in Vaticano e durante i suoi viaggi apostolici.



Entrare nella bella casa patriarcale dove ha vissuto un Papa che molti di noi hanno amato e conosciuto è stato emozionante. Alcune suore, con devozione, si preoccupano di mantenere nel miglior stato possibile arredi e tutto ciò che vi è custodito.

Sono ambienti che rievocano la vita di un personaggio speciale e indimenticabile, che trasmettono tanta spiritualità e narrano la vita, la mitezza e l'acuta sensibilità di questo Papa. Splendidi i quadri e i mobili antichi del casato Montini.

Centro Studi Istituto Paolo VI

Non si può fare a meno di visitare la Collezione Paolo VI perché vi si trovano opere di valore mondiale. Tra gli altri: Henri Matisse, Pablo Picasso, Salvador Dalí, René Magritte, Erich Heckel, Oskar Kokoschka, Gino Severini, Mario Sironi, Hans Hartung, David Hockney, Lucio Fontana, Giò e Arnaldo Pomodoro, Carlo Carrà,... e tanti altri ancora.

Quindi non solo opere pittoriche ma anche molte sculture, capolavori che appartengono alla storia dell'arte del Novecento.

In conclusione.

Il nostro sentito e cordiale grazie va innanzitutto agli accompagnatori don Ernesto Ratti, don Sandro Colonna e don Thomas Matoy: sono loro che hanno scelto la meta e si sono prodigati per la buona riuscita, così come alle persone che, come sempre, hanno collaborato in vari modi alla stessa.

E' doveroso chiudere ricordando i bellissimoi momenti di fraternità e di preghiera: sia per le visite citate, sia per la S. Messa nel monastero, ma anche per il pranzo al "Gambero".

Un solo neo: la meteorologia non ci è stata espressamente amica, ma, considerata la ricchezza spirituale e fraterna della giornata, la possiamo senz'altro ritenere molto secondaria.

CRONACA DI SESSA/MONTEGGIO

Il tempo precedente la Pasqua è stato caratterizzato da alcune iniziative che hanno soprattutto coinvolto i bambini della prima Comunione, i loro genitori e i catechisti. In particolare, durante tutta la Quaresima, sono stati promossi dei pranzi “poveri”, che hanno visto una buona partecipazione di adulti, talvolta accompagnati da bambini.

Un venerdì, è stato riservato alle ragazze e ragazzi delle nostre scuole, che hanno voluto preparare il loro pranzo, mettendosi anche ai fornelli, prestandosi al servizio di tavola, e perfino a dar un colpo di mano a rigovernare. Un pranzo “povero” dove l'allegria era di casa!

Altri gruppi di animazione parrocchiale hanno contribuito a rendere questa iniziativa, fortemente voluta da Don Sandro, un successo.



Sempre i bambini della prima Comunione sono stati i protagonisti della cerimonia della lavanda dei piedi del Giovedì Santo. Un gesto, il loro, che ci ha trasmesso il vero senso di questa cerimonia: l'amore che Dio, attraverso il suo Figlio, dimostra per noi.

Appena trascorse le festività pasquali, ecco avvicinarsi maggio, con i suoi pellegrinaggi, le lunga sequenza di feste particolari e le manifestazioni musicali promosse in Parrocchia.

Il pellegrinaggio inter-parrocchiale, che ha visto una buona partecipazione di nostri parrocchiani, ha avuto come destinazione Concesio, nella parte bassa della bresciana val Trompia, paese noto per aver dato i natali a Paolo VI. Un trafiletto separato ci fornisce dettagli su questo momento d'incontro con altri fedeli della nostra regione (vedi pag. 16-17).

La prima domenica di maggio, come da lunga consuetudine, abbiamo ricordato gli antichi fasti delle feste della Madonna. Dopo la Santa Messa, una processione ha onorato la Vergine Maria e la sua effigie che dalla Prepositurale è stata riportata in Santa Maria di Corte. L'incanto e l'aperitivo hanno chiuso la giornata dedicata alla Madonna.

Diremo che, grazie ai parrocchiani e non solo, la riffa e l'incanto dei doni hanno riscontrato un buon successo. L'incasso è stato di chf. 4'800.00. Grazie a tutti ma soprattutto a chi si è impegnato, porta a porta, a sollecitare la generosità della gente e agli sponsor di riffa e incanto.

Vogliamo chiudere queste brevi cronache ricordando le manifestazioni musicali che in aprile hanno visto il maestro Ghielmi esibirsi al nostro organo. Questo maestro della musica organistica, malgrado la sua reticenza a esibirsi su strumenti elettrici e dopo aver eseguito un magistrale concerto, ha espresso un giudizio estremamente positivo sul nostro organo: "L'organo Mascioni è sicuramente un valido e sano strumento, testimone dell'epoca in cui fu costruito. Le sue sonorità ben si adattano alla chiesa e permettono l'esecuzione di un vasto repertorio".

A giugno, l'organista Robert Michaels (che ricordiamo interprete del concerto eseguito in occasione dell'inaugurazione dei lavori di trasformazione e manutenzione dell'organo nel 1985) e il violoncellista Michael Staehle, residente in California (USA) ma di tanto in tanto ospite a Bonzaglio dove trascorre le vacanze, hanno dato vita ad un concerto particolare anche perché parzialmente eseguito con una tastiera mobile.

Il 30 maggio, durante l'abituale e molto interessante esibizione dei Cantori di Pregassona, abbiamo avuto il piacere e la fortuna di ascoltare un concerto vocale dei Cantori della Turruta. Diretto da Daniela Beltraminelli, questo coro di voci essenzialmente femminili, ci ha proposto una straordinaria esecuzione di brani che ben hanno valorizzato la musicalità, l'accuratezza esecutiva, la sensibilità d'interpretazione di queste ragazze. Anche il loro modo di proporsi, quasi a mischiarsi con il pubblico, l'essenziale coreografia e l'uso di strumenti a percussione, hanno reso ancor più emozionante la loro esecuzione.

La serata si è conclusa, come da tradizione, con un gioviale incontro gastronomico in St. Orsola, preparato e offerto dal Comitato 1° Agosto, che pubblicamente ringraziamo per l'impegno e generosità, convivio seguito poi dal canto notturno di commiato sulla piazza del paese. Una serata indimenticabile.

Ha chiuso questa prima parte dell'anno musicale a Sessa, il concerto del duo Vent Negro, il quale, nella gremita chiesa di Sant'Orsola, ci ha offerto una serie di "riflessioni musicali" proponendo alcuni brani popolari della nostra terra, di canti liturgici tradizionali, antiche ballate e pavane seicentesche. Un concerto che si ripete ormai, con successo, da 13 anni. Esther Rietschin e Mauro Garbani ci hanno promesso di tornare in Sant'Orsola il prossimo anno. Di questa loro disponibilità siamo loro molto grati.

IL CONSIGLIO PARROCCHIALE INFORMA

Il periodo appena trascorso è stato caratterizzato dall'Assemblea straordinaria del 27 febbraio e dall'Assemblea parrocchiale ordinaria che si è tenuta lo scorso 29 maggio.

Nella prima Assemblea, i parrocchiani presenti (pochi) hanno votato un credito di chf. 39'500.00 per il restauro e la manutenzione del nostro organo. Visti i tempi che corrono, è stata una decisione coraggiosa che ci permetterà di trasmettere almeno alla prossima generazione uno strumento che, grazie anche all'eccezionale acustica della nostra Prepositurale, esprime pienamente la bellezza della musica per organo, sacra (ma non solo) per eccellenza. I lavori saranno eseguiti nel corso dell'estate 2016.

Durante l'Assemblea ordinaria di maggio, per la prima volta si è voluto portare davanti ai parrocchiani un preventivo per la gestione corrente degli affari della Parrocchia e del Beneficio. Inoltre sono stati esaminati i conti consuntivi del 2014 e discusso un credito per il restauro della cupola dell'Oratorio di S. Valentino a Crocivaglio, autorizzando il Consiglio parrocchiale ad investire chf. 67.500.

L'Assemblea ha approvato i conti preventivi della Parrocchia e del Beneficio prepositurale per l'anno 2015, i quali prevedono un disavanzo d'esercizio di circa chf. 49'000.00. Ha pure dato il suo benestare ai conti consuntivi 2014 che presentano un avanzo d'esercizio di oltre chf. 40'000.00 grazie a entrate straordinarie per oltre chf. 37'000.00 dovute a compensazioni risultanti dal raggruppamento particellare in atto nel Comune di Sessa.

I dettagli di questi conti, della relativa documentazione presentata dal Consiglio parrocchiale e delle decisioni assembleari possono essere scaricati dal sito della Parrocchia www.parrocchiasanmartino.ch/il-consiglio-parrocchiale-informa.

Il Consiglio parrocchiale e la sua amministrazione ringraziano i parrocchiani e tutti coloro che, con generosità, sostengono le opere e i progetti parrocchiali. Questi ringraziamenti vanno estesi ai comuni di Sessa e Monteggio i quali, grazie alla congrua che ci versano annualmente, contribuiscono in modo sostanziale a rendere possibile una sana gestione delle finanze della parrocchia. Il Consiglio parrocchiale guarda all'immediato futuro con moderata fiducia: maggiori sono invece le preoccupazioni per quanto riguarda la gestione dei beni parrocchiali a lungo termine.

EVENTI LIETI E TRISTI

Battesimi

Dato che presto verranno ad abitare nella nostra parrocchia, pur non essendo ancora di Sessa/Monteggio, segnaliamo il battesimo celebrato lo scorso 17 maggio in San Martino di:

Matilda Coltella, figlia di Corrado e Jodi nata Pala, abitanti a Caslano.

Padrini della piccola Matilda furono Giacomo Pala e Lorenza Schroeder.

Alla piccola Matilda e ai suoi familiari porgiamo i nostri più cari auguri perché sappia prendere sul serio gli impegni del suo Battesimo.



I nostri lutti

Abbiamo appreso con tristezza la scomparsa a Ginevra , lo scorso 11 settembre 2014, di **Pierre Marti**, che all'età di 74 anni, ha lasciato nel dolore la sua grande famiglia e in particolar modo la moglie Marie-Thérèse, nata Manfrini, di Bonzaglio.

Pierre Marti, che ben conosceva la nostra regione e in particolar modo il nostro villaggio che regolarmente visitava, aveva sposato Marie Thérèse nel 1964 in San Martino. Celebrarono l'unione dei due giovani l'arcivescovo di Madras Mons. Mathias, amico di famiglia, Mons. Celestino Trezzini e don Filippo Milesi.

Pierre Marti era profondamente legato alla città e al Canton Ginevra. Fu deputato al Gran Consiglio di questo cantone dal 1993 al 2001, membro del Consiglio municipale della città di Ginevra dal 1983 al 1994, di cui assunse la presidenza nell'anno 1991. Si è impegnato per anni a favore di innumerevoli società operanti in ambito sociale sia localmente che a livello internazionale. Era pure molto attivo anche nel campo dell'ecologia e la protezione del territorio. La parrocchia di Sainte Thérèse a Ginevra, lo ha ricordato per il suo sostegno e lavoro a favore delle opere di quella comunità cattolica.

Alla famiglia e ancor più segnatamente alla signora Marie-Thérèse, ai 4 figli e agli amatissimi 9 nipotini esprimiamo, seppur con ritardo, il nostro cordoglio e solidarietà cristiane.

Christina Gavriilidis

Di origini cipriote, dopo peripezie dettate dalla politica cipriota e mediterranea, Christina Gavriilidis si stabilisce in Ticino verso gli anni 70.

Dopo una decina di anni durante i quali godrà della meritata pensione, verso l'inizio degli anni 90 la salute malferma la vede costretta a dover anticipatamente dover far capo dei servizi della casa anziani di Castelrotto, dove lascerà questa vita terrena il 27 febbraio. Ebbe funerali in Parrocchia. Alla famiglia porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Susanne Elisabeth Hotz

Il 10 marzo scompare la dottoressa Hotz: come molti confederati, dopo una vita intensamente dedicata al lavoro, si era ritirata alla Bruciata, dove trascorse, dal 2002, la sua vita da pensionata. Neurologa a Winterthur, aveva inizialmente eletto la Bruciata quale residenza per le sue vacanze che condivideva con i suoi numerosi amici ed estimatori. Nel 2002 appunto, cessata l'attività professionale, si stabiliva definitivamente nella piccola frazione di Monteggio. A chi la conobbe, rimane il ricordo di una persona che dedicò la sua vita alla professione e a coltivare durature amicizie.

Luigina Pedrini (foto)

Dire che Luigina Pedrini era affezionata all'Oratorio di Santa Maria di Ramello è sminuire la dedizione che questa donna, per 40 lunghissimi anni, ha mostrato verso questa umile chiesetta che fino a pochi decenni fa era il simbolo della gente della cosiddetta Bassa.

Una costanza umile e quasi invisibile, che è virtù di quella gente di montagna quali sono i valtellinesi.

Luigina era infatti nata 90 anni fa a Campodolcino in Valtellina appunto e giovanissima già si trova a lavorare nella nostra regione, dove vi giungeva dopo aver lasciato una terra scossa dagli ultimi sussulti della seconda guerra mondiale.

Da noi, non tarderò a trovare nella persona di Alessandro Pedrini il suo compagno di una vita, sposato nel lontano 1948 con il quale formerà famiglia. Luigina si dedicherà, come tante altre donne di allora, alla famiglia, al lavoro dei campi e, perché animata da fede e devozione, alla sua chiesina di Santa Maria di Ramello. Dopo la scomparsa di suo marito, Luigina si ritirerà a vita privata, senza mai dimenticare il suo Oratorio. La vogliamo ricordare così. Ora riposa nel nostro Camposanto. Alle figlie e alla famiglia porgiamo solidale cordoglio.



Werner H. Stuber

Lo scorso 2 giugno, all'età di 85 anni è deceduto a Coudrefin (VD) Werner Stuber. Aveva sposato una nostra concittadina e conparrocchiana, Franca Balzaretti. Era stato, con successo, editore di uno dei principali giornali pubblicati nel canton Berna, "Der Bund". Qui in paese è ricordato per aver sostenuto per parecchio tempo la squadra di calcio dell'AS Sessa.

In suo ricordo è stato eseguito il mesto rito del suono delle campane a morto. Alla moglie Franca le nostre più sincere condoglianze.

Il Consiglio parrocchiale ringrazia Padre Piero Fietta, Preposito Generale della Congregazione delle Scuole di Carità, Padri Cavanis, per la sua competente e sollecita sostituzione nel periodo in cui il Prevosto, don Sandro, si è incontrato impossibilitato al lavoro parrocchiale, dopo l'operazione subita alla spalla.

Dalla testimonianza di numerose persone si è avuta la sensazione che Padre Piero abbia svolto il suo lavoro con molta dedizione: le parole che ci ha rivolto durante le celebrazioni da lui presiedute, sono state particolarmente apprezzate da tutti. Grazie, Padre Piero, faremo tesoro delle sue riflessioni e ci auguriamo di vederla ancora qui tra noi!

SAGGEZZA POPOLARE

Un giorno un pescatore stava riposando all'ombra di un grande albero che si protendeva sul mare. Passò di lì un ricco imprenditore che, vedendolo sfaccendato gli disse: Buon uomo, cosa stai facendo?

Il pescatore, senza neanche alzare lo sguardo, gli disse: Mi riposo!

Ma come... continuò l'imprenditore: alla tua età te ne stai ozioso lì a non far niente?

E secondo lei cosa dovrei fare? domandò il pescatore.

Ma, caro amico, potresti metterti a pescare e raccogliere il pesce sulla tua barca; poi potresti venderlo e comprarti una barca più grande...

In questo modo riusciresti a prendere sempre più pesce!

E poi? domandò il pescatore.

E poi potresti metterti in società con qualche altro pescatore come te: insieme riuscireste a fare una flotta di barche e a mettervi sul mercato in grande stile per vendere il vostro pesce.

E poi? incalzò ancora il pescatore. Poi, concluse l'imprenditore, quando avrete venduto tanto e sarai diventato ricco, potrai comprarti una bella casa, sposarti e avere dei figli. E allora, al termine di una vita di sacrificio e di lavoro duro, ma instancabile, potresti fermarti e finalmente riposare.

Scusi, disse il pescatore, **ma io cosa sto facendo adesso?**

L'ANGOLO DELLA GENEROSITÀ

Sono stati considerati i versamenti dal 1.2.15 al 2.6.15.

A tutti coloro che hanno contribuito secondo le proprie possibilità vogliamo esprimere il nostro grazie più sentito: ogni donazione fatta ci aiuta a far “palpitare il cuore” della nostra comunità.

Pro Bollettino parrocchiale

Elda Castellari, Roncaccio. Fernando Stridi, Monteggio. Ermenegilda Rezzonico-Negrinotti, Viganello. Giuliana Brenna, Sessa. Bernard Michod, Crissier. Fam. Bronzetti, Sessa. Daniela Trezzini, Purasca. Verena e Franco Caravatti, Costa di Sessa. Silva e Elio Poretti, Sessa. Fede Rossi, Bonzaglio. Angela Turini, Bonzaglio. Elli e Luciano Ballinari, Massagno. Denise Schmid, Ginevra. Giovanna Colombo, Lugano. Sergio Aimar, Neggio. Moreno Canova, Melide. Sergio Zanetti, Lodrino. Fam. Genini-Lombardi, Giubiasco. Edwin Inderkum-Trezzini, Schattdorf. Elsa Postizzi, Massagno. Arnoldo Moriggia, Biasca. Locanda della Pace, Sessa. Monica Tarchini, Cureglia. Pasquini Primo, Sessa. Prof. Giovanna Alberti-Bonaglia, Termine. Marguerite e Fausto Govi, Bellinzona. Sonia Di Zio, Berna. Graziella Mercolli, Minusio. Fam. Beti-Ballinari, Termine. Luciano Cereghetti, Chiasso. Charles Balma, Crans-Montana. Anrig Greta e Peter, Lisora. Marzio Caravatti, Sessa. Maria Robbiani, Berna. Marie Thérèse Marti-Manfrini, Ginevra. Rosita Ferretti, Caslano.

Totale offerte: chf. 1'100.00

Pro San Martino, Sessa

Fam. Haag-Negrinotti, Savosa. Elda Castellari, Roncaccio. Jorge Fernando Pereira, Sessa. Bernard Michod, Crissier. A. Demarchi, Ginevra. Angela Turini, Bonzaglio. Ellie e Luciano Ballinari, Massagno. Kurt e Romana Abt, MuttENZ. Luigi Cerutti, Castelrotto. Brenda Bouvery, Sessa. Franco Ballinari, Lugano. Fam. Beti-Ballinari, Termine. Emilia Ballinari, Monteggio. Fam. Fanetti-Pedrini, Molinazzo di Monteggio. Renata Zanetti, Bonzaglio. Bianca Galvanone, Aldesago.

Lumini e elemosine mesi gennaio-aprile 2015: chf. 2687.75

Gruppo donne Sta Rita: banco del dolce di Pasqua: chf. 360.00

Raccolti durante i funerali delle compiante Christina Gavriilidis e Luigina Pedrini: chf. 347.00

Raccolti per la festa della Madonna del Rosario a Sessa: riffa chf. 3600.00
incanto chf. 1200.00

Totale offerte: chf. 8859.85

Pro Missioni

Spillo SA, Monteggio Marzio Caravatti, Sessa. Paolo Camplani, Lugano, in ricordo di Louis Conca.

Totale offerte: chf. 160.00

Pro Sta Maria di Ramello

Alma Gianferrari, Molinazzo di Monteggio. Massimo Tavoli, Ramello. Rosaria Galeazzi, Monteggio. Fam. Fanetti-Pedrini.

Totale offerte: chf. 300.00

Pro San Valentino, Crocivaglio

Iris Manfrini, Crocivaglio. Manfrini Monica, Crocivaglio.

Incasso offerte e incanto festa patronale: chf. 1500.00

Totale offerte: chf. 2650.00

Pro St. Adalberto, Castello di Monteggio

Ballinari Luciano e Elli, Massagno

Incasso incanto e offerte festa patronale: chf. 542.00

Totale offerte: chf. 562.00

Pro Sta Rita, Termine

Paolo Geranio, Termine. Ermenegilda Rezzonico-Negrinotti, Viganello.

Josef e Herta Brugmann, Termine. Gianna e Corrado Antonini, Magliaso.

Fam. Beti-Ballinari, Termine. Maria Robbiani, Berna.

Elemosine e offerte gennaio-maggio 2015: chf. 1747.25 Incanto doni festa patronale: chf. 320.00

Totale offerte: chf. 2252.25

Pro Sta Lucia, Suino

Alma Gianferrari, Molinazzo di Monteggio. Fam. Togni-Poretti, Sessa.

Totale offerte: chf. 90.00

Pro Sta Maria di Corte, Sessa

Daniela Trezzini, Purasca. Angela Turini, Bonzaglio. Enrico De Marchi, Ginevra. Renata Zanetti, Sessa.

Lumini e offerte gennaio-marzo 2015: chf. 245.00. Incanto festa S. Giuseppe: chf. 780.00

Totale offerte: chf. 1145.00

Pro S. Rocco, Beredino

Denise Schmitt, Ginevra. Elda Postizzi, Massagno. Teresa Robbiani, Sessa.
Aldo Jermolli, Sonviller.

Totale Offerte: chf. 160.00

Pro restauro Organo

Carla Rossi, Bonzaglio

Totale offerte: chf. 100.00

Pro Campane

Giuliana Brenna, Sessa

Totale offerte: chf 10.00



Il saggio non accumula nulla.

Più usa ciò che ha per gli altri, più ha.

Più dà ciò che ha agli altri, più è ricco.

La via del cielo consiste nel nutrire

e nel non arrecare danno.

La via del saggio consiste nell'essere generoso

e nel non competere.

(Lao Tzu)

**All'inizio della vita
è solo chi non è amato;
alla fine della vita
è solo chi non ha amato.
(massima indiana)**

CALENDARIO PARROCCHIALE

Riportiamo qui di seguito il calendario delle celebrazioni per i prossimi mesi, ricordando che è sempre possibile qualche cambiamento: fa stato il foglio appeso all'album parrocchiale ogni 15 giorni.

Mese di settembre

Sabato 5		Non si celebra in parrocchia: gita della Confraternita
Domenica 6	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	Prepositurale
Sabato 12	ore 17:30	Prepositurale
Domenica 13	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	S. Rita - Termine: Festa del Crocifisso
Sabato 19	ore 17:30	S. Rocco - Beredino
Domenica 20	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	Prepositurale
Sabato 26	ore 17:30	Sant'Adalberto - Castello
Domenica 27	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	Prepositurale

Mese di ottobre

Sabato 3	ore 17:30	Prepositurale
Domenica 4	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	San Francesco - Fornasette
	ore 14:00	Benedizione degli animali
Sabato 10	ore 17:30	S. Maria - Ramello
Domenica 11	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	Prepositurale
Sabato 17	ore 17:30	Prepositurale
Domenica 18	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	Sant'Orsola - Sessa: Festa di Sant'Orsola
Sabato 24	ore 17:30	San Francesco - Fornasette
Domenica 25	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	Prepositurale
Sabato 31	ore 17:30	Santa Lucia - Suino

Mese di novembre

Domenica 1	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	Prepositurale
	ore 14:30	Prepositurale - Processione al Cimitero
Lunedì 2	ore 09:00	Prepositurale
	ore 10:30	Astano - segue preghiera al Cimitero
Sabato 7	ore 17:30	S. Rita - Termine
Domenica 8	ore 09:00	Astano (si celebra a S. Antonio)
	ore 10:30	Prepositurale: Festa di San Martino
Sabato 14	ore 17:30	Astano
Domenica 15	ore 10:30	Prepositurale
Sabato 21	ore 17:30	Prepositurale
Domenica 22	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	Prepositurale: Festa degli Anniversari
Sabato 28	ore 17:30	S. Francesco - Fornasette
Domenica 29	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	Prepositurale: 1.a Domenica di Avvento C

Mese di dicembre

Sabato 5	ore 17:30	S. Maria - Ramello
Domenica 6	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	Prepositurale
Martedì 8	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	Prepositurale
Sabato 12	ore 17:30	Prepositurale
Domenica 13	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	S. Lucia - Suino: Festa di Santa Lucia
Sabato 19	ore 17:30	S. Rita - Termine
Domenica 20	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	Prepositurale
Giovedì 24	ore 21:45	Astano
	ore 23:15	Prepositurale: Veglia di Natale
Venerdì 25	ore 10:30	Prepositurale
Sabato 26	ore 17:30	Prepositurale
Domenica 27	ore 09:00	Astano
	ore 10:30	Prepositurale
Giovedì 31	ore 20:00	Prepositurale: Canto del Te Deum

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

Ritorni

Parrocchia di
Sessa-Monteggio
cas. post. 18
6997 Sessa

Parrocchia di Sessa-Monteggio ed Astano
e-mail: parrocchia_s.martino@bluewin.ch

Parroco: don Sandro Colonna
tel. casa 091 608 11 39 cell. 079 153 02 47
e-mail: sancolti@gmail.com

Visitate il sito della Parrocchia: www.parrocchiasanmartino.ch